

Norme & Tributi

IL QUOTIDIANO DEL FISCO

ACCERTAMENTO

L'accesso ai dati antiriciclaggio

La circolare della Guardia di Finanza del 9 luglio scorso declina quanto previsto dal Dlgs 60/2018 sull'accesso delle autorità fiscali dei Paesi Ue alle informazioni antiriciclaggio. L'accesso dell'agenzia delle Entrate, per i dati raccolti dal 1° gennaio di quest'anno, avverrà per il tramite della stessa GdF, per cui sarà possibile anche presso i liberi professionisti e gli altri soggetti non finanziari. Questa nuova regolamentazione internazionale ora recepita compiutamente in Italia concorre altresì alla soluzione della questione della fornitura alle Fiamme Gialle dei dati della clientela, sollevata soprattutto dai liberi professionisti, se essi hanno natura fiscale e non meramente antiriciclaggio.

Che cosa cambia? Innanzitutto, l'accesso da parte delle autorità fiscali (per noi, l'agenzia delle Entrate) su richiesta ai fascicoli detenuti dai liberi professionisti per ciascun cliente. L'Agenzia, ricordiamolo, non è «autorità di vigilanza di settore» (comma 2, let-

tera c, dell'articolo 1 del decreto antiriciclaggio), per cui l'abilitazione doveva riceverla in altro modo. I fascicoli, conservati in base all'articolo 34 del Dlgs 231/2007, contengono l'adeguata verifica del cliente, ossia i moduli compilati e i documenti prodotti al professionista all'atto del conferimento dell'incarico.

— **Ranieri Razzante**



Peso: 8%

Il presente documento è ad uso esclusivo del committente.